



COMUNICATO STAMPA

“ARTIGIANANDO 2017”, SUCCESSO DI VISITATORI PER LA II EDIZIONE DELLA FESTA DELL’ARTIGIANO

Artigianando 2017, la fiera dell’Artigiano e la sua famiglia, che si è svolta ad Enna l’8, 9 e 10 settembre, conferma il suo successo in termini di visitatori. Dopo le 15.000 presenze dello scorso anno, quest’anno i visitatori salgono a oltre i 17.000. La conferma arriva dal numero dei ticket dell’area food, venduti dagli operatori Confartigianato, che superano di gran lunga quelli dello scorso anno. Ma aldilà dei numeri “Artigianando 2017”, organizzato con il patrocinio del Comune di Enna, è stato un successo perché si è confermata una importante vetrina per gli oltre 40 standisti che vi hanno partecipato. 4 le aree di interesse: area dedicata all’expo; area food con cibo e vino che hanno rappresentato una fondamentale attrazione per stanare gli ennesi da casa, con accanto il luna park, allestito dall’associazione Il Delfino per i più piccoli: l’area dedicata allo sport e l’area spettacoli. Tutte invase da migliaia di persone che sono tornate a ripopolare, almeno per tre giorni, il centro storico. “Siamo certamente soddisfatti della riuscita della manifestazione. – dice Maurizio Gulina presidente provinciale e vice regionale di Confartigianato – La presenza della dirigenza nazionale ad Enna dimostra l’interesse che Confartigianato ha verso questo evento che è cresciuto e crescerà ogni anno di più”. A vincere ad Artigianando 2017 è stato lo spirito di gruppo di un’Associazione di categoria che lavora da mesi per mettere in piedi un evento di grandi proporzioni. In testa il segretario Angela Maccarrone coadiuvato da uno staff di eccellenza, a fianco il vice di Gulina, Peter Barreca. Artigianando è la vetrina dell’ Artigiano, figura che tiene in piedi un’economia, in Provincia come nel resto della Nazione, con il suo costante lavoro e la sua dedizione, che di frequente dura una vita intera. Lo testimonia il premio assegnato ieri, nella cerimonia di chiusura, che si è svolta a Piazza Vittorio Emanuele, ad un artigiano di Nicosia, Luciano Castrogiovanni Giuseppe, scomparso nel marzo scorso a 83 anni, come iscritto più anziano. A ritirare il riconoscimento i figli Santo e Carmela che vogliono portare avanti l’impresa del padre proprio per onorarne la memoria. Un altro premio è andato al socio più giovane di Confartigianato, Liborio Marchi, 24 anni di Barrafranca titolare di un’officina metalmeccanica.

Un tavolo tecnico con la Confartigianato e i massimi rappresentanti degli ordini dei Dottori Commercialisti, consulenti del Lavoro e Avvocati per diffondere la cultura dei contratti di rete che, nel meridione d’Italia, fanno fatica ad attecchire. La proposta arriva al termine di una mattina di convegno, al teatro Garibaldi, dal presidente regionale Confartigianato, Filippo Ribisi. “Sediamoci attorno ad un tavolo noi, come associazione di categoria, e voi rappresentanti degli ordini professionali per provare a diffondere tra gli artigiani imprenditori l’idea dei contratti di rete”, proposta accolta con favore dal presidente dell’Ordine dei Commercialisti di Enna, Fabio Montesano, che affronterà, nel corso del convegno, da relatore, il tema della fiscalità, proprio nei contratti di rete. Nelle piazze tutte intorno al teatro



la fiera dell'Artigiano e della sua Famiglia, "Artigianando 2017", è in pieno svolgimento, con una presenza di visitatori che sembra confermare il successo della I edizione.

La mattina era iniziata con i saluti di rito del presidente provinciale di Confartigianato, Maurizio Gulina, lo stesso Ribisi, il presidente nazionale Giorgio Merletti e il presidente dell'ordine dei consulenti del lavoro di Enna, Giuseppe Pintus. Nel vivo si entra con il primo relatore Andrea Scalia, responsabile settore Innovazioni e Reti di Confartigianato Imprese, che parla di Rete e contratti di rete, con una particolare attenzione all'importanza del requisito della fiducia affinché gli imprenditori decidano di mettersi assieme per raggiungere un obiettivo. "Il contratto di rete permette anche alle piccole imprese di concorrere in progetti grandi senza perdere la propria identità" dirà, a chiusura dei lavori, il segretario Confartigianato di Enna, Angela Maccarrone. Dunque, fare rete non solo per avere un vantaggio dal punto di vista dei costi ma, piuttosto, per avere un fatturato più alto e, dunque, più ricavi. Della stretta connessione tra contratti di rete e innovazioni, parla Paolo Manfredi, responsabile delle strategie digitali di Confartigianato Imprese. Francesco Simone, direttore generale dell'Artigianocassa, affronta, invece, il tema degli "Strumenti finanziari a sostegno delle reti" chiarendo come siano ormai cambiati i parametri di sostegno economico e come, anche le piccole imprese, debbano adeguarsi per potere accedere al credito.

Secondo gli ultimi dati di Union Camere, in alcune regioni del nord Italia, la crisi sembra avviarsi alla fine. Proprio in quelle regioni si registrano i più alti numeri di imprenditori che hanno deciso di fare rete. Diversa cosa nel Meridione dove ci sono pochissimi contratti di rete e, comunque, l'economia continua ad arrancare. "Bisogna aggiungere al classico Pil e al nuovo Pif "prodotto interno della felicità", come indicatore di sviluppo che non misura il benessere delle società quando il suo essere felice, il PIQ, Prodotto Interno di Qualità, che evidenzia i progressi nella produzione rispetto al valore aggiunto di qualità, ingrediente indispensabile per assicurare non solo il benessere attuale, ma anche quello delle generazioni future. Le aziende competitive e, principalmente, quelle in rete, vanno sempre più verso produzioni di qualità"

Enna 10 settembre 2017